

Metamorfosi a scuola. EDUCARE/EDUCARSI AL CAMBIAMENTO

corso residenziale di formazione per educatori, insegnanti, studenti
FOLIGNO (Pg) , 3-6 LUGLIO 2018, Scuola Secondaria G. Piermarini

LABORATORIO 1

UN SALTO CON MERAVIGLIA

Muoversi, inventare, dare forma, essere altro da sé

Rebecca Di Prete & Mara Pacini

- **Area di ricerca, linguaggi** . Comunicazione, espressione, relazione - Arte, musica, movimento
- **Descrizione dei contenuti e delle modalità di lavoro**. Studieremo e condivideremo idee e sensazioni sul tema della "trasformazione", attraverso attività di interazione, manipolazione e narrazione, sia in piccolo che in grande gruppo.

Le "metamorfosi", che intendiamo sollecitare e osservare nelle diverse attività, saranno dedicate da un lato alla percezione e all'esplorazione dello spazio in cui si svolge l'azione educativa, dall'altro a ciò che si muove e muta nell'educatore stesso.

Il laboratorio sarà orientato ad osservare e sistemare l'ambiente di gioco/lavoro, modificandolo a seconda delle situazioni e dei bisogni emergenti, esplicitati dai partecipanti.

Le sensazioni, i movimenti e i cambiamenti, sia individuali che collettivi, che le azioni nello spazio susciteranno, saranno oggetto di analisi e confronto nella sessione finale del laboratorio.

- **Riferimenti alla tematica**. I soggetti che più meravigliosamente rappresentano l'idea stessa di metamorfosi sono le bambine e i bambini: movimento, voce, crescita, scoperta, stupore, presenza (qui e ora), curiosità, mani, terra, acqua, impegno, concentrazione, tempo...

Lavorare con i bambini in qualità di educatore, animatore, insegnante, maestra/o consente di mantenere una magnifica freschezza con i "saperi", con gli "alfabeti", con gli ambiti disciplinari e con i loro infiniti intrecci, possibili ed impossibili.

Vogliamo insieme cogliere un'ulteriore occasione di apprendimento "adulto" collettivo, col cuore di bambina e bambino che pulsa ancora in noi, che mantiene sveglio, attento e verde il nostro "Orecchio acerbo" (Gianni Rodari), che può guardare anche con gli occhi chiusi, ascoltare con tutto il corpo la pulsione della vita, in ogni sua forma, naturale e/o culturale.

L'insegnante, l'educatore è colui che prima di tutto sa e si accorge di essere un apprendista, un imparante. La relazione che si crea e sviluppa in ambiente educativo tra i soggetti, i luoghi, le cose, è la vera forza della scuola e se vi è movimento, flessibilità, accoglienza, piacere, passione, ogni cambiamento diventa preziosa occasione per tutti e si potrà così intervenire, sostare, accettare, favorire nuovi processi, creando circostanze e ambiente adatto...

- **Riferimenti alle tecniche di base Freinet**. "Date una caramella ad un bambino. Sarà soddisfatto, certo, ma guarderà comunque con invidia il resto della scatola. Presentategli la scatola per permetterli di scegliere. Sarà molto più soddisfatto, anche se la sua scelta non è vantaggiosa ... Gli esercizi da fare sono imposti dal libro o dal maestro. Il bambino deve solo allinearsi senza dire nulla. Date ai bambini la libertà di scegliere il loro lavoro, di decidere del momento e del ritmo di questo lavoro e tutto si sistemerà."

Abbiamo scelto queste parole perché crediamo fermamente che la libera espressione debba essere il fondamento di una pedagogia la cui principale dominante è il diritto del bambino a manifestare liberamente e senza riserve la propria personalità. Come Freinet rifiutiamo un sistema scolastico autoritario e dogmatico che non rispetta la natura e i bisogni di ogni singolo bambino.

Proveremo a creare un ambiente educativo favorevole in grado di valorizzare le individualità di ciascuno e di far nascere quella curiosità infantile che garantisce il diritto alla libera espressione. Esploreremo lo spazio e cercheremo di dare risposte alle domande che nasceranno durante il percorso, consapevoli del fatto che queste sono condizioni indispensabili perché ogni soggetto possa raggiungere un elevato grado di autostima e di autonomia.

- **L'attività una sintesi di esperienze di diversi anni di lavoro nella scuola dell'infanzia**

Metamorfosi a scuola. EDUCARE/EDUCARSI AL CAMBIAMENTO

corso residenziale di formazione per educatori, insegnanti, studenti
FOLIGNO (Pg) , 3-6 LUGLIO 2018, Scuola Secondaria G. Piermarini

- **Spazi, materiali, strumenti previsti** . Si utilizzeranno gli spazi esterni ed interni a disposizione. Materiali di recupero vari, matite, pastelli, pennarelli, carta e cartone, scatole di cartone....
- **Indicazioni bibliografiche**
 - Ovidio, Le Metamorfosi
 - Nietzsche, Così parlò Zarathustra
 - Apuleio, Le Metamorfosi
 - Bruno Munari, "Cappuccetto rosso, bianco e verde" e "Da cosa nasce cosa"
 - Leo Lionni, "Le favole di Federico"
 - Eric Carle, "Il bruco mai sazio", "La coccinella sempre arrabbiata" e altri
 - Altan, "Kamillo Kromo"
 - Carlo Collodi " Pinocchio"
 - Lewis Carroll, "Alice nel Paese delle meraviglie" e "Alice allo specchio"
 - Roberto Piumini, "Le ballate di Cappuccetto Rosso, Hansel e Gretel, Il Gatto con gli stivali"
 - Emanuele Luzzati, "La gazza ladra"
 - N. Gray, P. Dupasquier, "Un Paese lontano"
 - Carter, "...e un Punto Rosso"
 - K.Haring, "Il Grande libro delle piccole cose"
 - Freinet I detti di Matteo
 - Loris Malaguzzi, L. I cento linguaggi dei bambini. L'approccio di Reggio Emilia all'educazione dell'infanzia. Bergamo: Edizioni Junior, 2010
 - Bruno Ernst, Lo specchio magico di M.C. Escher
 - Umberto Eco, "Povero Pinocchio"
 - Celestin Freinet; "Le mie tecniche", Nuova Italia Firenze, 1969
- **Film e cartoni animati:**
 - "Parnassus - L'uomo che voleva ingannare il diavolo" di Terry Gilliam
 - "La gazza ladra" di Emanuele Luzzati (vedi libro)
 - "Sogni" di Akira Kurosawa _ episodio "Corvi"
 - "Allegro non troppo" di Bruno Bozzetto
 - La Linea 001 di Osvaldo Cavandoli - Carosello Lagostina



LABORATORIO 2

IDENTITA' IN MOVIMENTO

La Metamorfosi delle cose come specchio di tappe importanti della vita
Marilena Muratori & Rossella Brodetti

- **Area di ricerca, linguaggi.** Intercultura e Teatro. Narrazione, Scrittura, Manipolazione, Teatro di figura
- **Descrizione dei contenuti e delle modalità di lavoro:**
 - *Le trasformazioni della vita individuale in rapporto con i grandi mutamenti culturali intorno a noi, con particolare riferimento alle migrazioni*
 - *lavoro sulla memoria individuale per mettere a fuoco una trasformazione centrale della propria vita legata a incontri/scontri con persone portatrici di culture diverse*

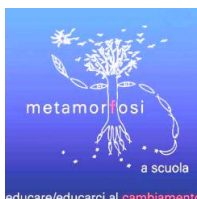
Metamorfosi a scuola. EDUCARE/EDUCARSI AL CAMBIAMENTO

corso residenziale di formazione per educatori, insegnanti, studenti
FOLIGNO (Pg) , 3-6 LUGLIO 2018, Scuola Secondaria G. Piermarini

- costruzione di (oggetti animati) "proto-burattini" attraverso la scelta di oggetti evocativi
- dall'io al tu: messa in scena di piccole pièces in coppia
- dal tu al noi: stesura di un testo collettivo a più voci
- messa in scena di una pièce del gruppo
- osservazione partecipante (attraverso un semplice e breve gioco di ruolo)
- rielaborazione del percorso
- **Riferimenti alle tecniche di base Freinet** Cooperazione, Discussione, Testo collettivo, Narrazione, Drammatizzazione
- **Riferimenti alla tematica:** Oggetti anonimi possono acquistare significati simbolici e diversi per ognuno/a di noi e possono ricadere in un personaggio che ci rispecchia e rappresenta le trasformazioni che ognuno/a di noi, tra crescita, incontri-scontri, spostamenti, scelte di vita, inevitabilmente affronta e incorpora in sé. Lavoro sulla memoria autobiografica: raccontare storie analoghe, cambiamenti legati agli incontri.
- **L'attività è stata oggetto di sperimentazione nella scuola con bambini/e, con adulte/i?** no
- **Spazi, materiali, strumenti previsti.** aula grande (o due aule), videoproiettore, due leggit
- **materiali di scarto:** (da raccogliere per il laboratorio)
- oggettistica in disuso di vario tipo (dalla bomboniera kitch alla radiolina, oggetti di scarto e da buttare con forme strane, scatole di tutti i tipi, barattoli di plastica, tappi di sughero e di metallo, bottoni, ritagli di stoffe, fili, lane, corde, ...
- **strumenti:** 2 scotch di carta (media dimensione), 10 ricariche per pistola colla (grandi), 6 pennarelli permanenti neri e 6 Uniposca bianchi, 10 forbici, 2 cutter, 1 risma A4, 4 fogli da pacco, una bottiglia vinavil, 1 mastice (artiglio), 2 pinze, filo di ferro da un 1 mm.

● **Indicazioni bibliografiche**

- Arte dell'ascolto e mondi possibili, di M. Sclavi, ed. Le vespe
- Lavorare per l'intercultura, di R. Brodetti e G. Conte, ed. Junior, Quaderni MCE
- La lingua di Ana, di Elvira Mujcic, ed. Infinito
- Libri migranti, di M. Richter, Cosmo Iannone Editore,
- Bauman, Z. (1989). Modernità e olocausto. Il Mulino, Bologna.
- Bauman, Z. (2012). Modernità liquida. Gius. Laterza & Figli Spa.
- Dolci M. (2009). Dialogo sul trasferimento del burattino in educazione - a cura di Vito Minoia. Urbino:Edizioni Nuove Catarsi
- Geda, F. (2013). Nel mare ci sono i coccodrilli. Baldini & Castoldi.
- Gnisci, A. (2003). Creolizzare l'Europa: letteratura e migrazione. Meltemi Editore srl.
- Gnisci, A. (2013). Via della transculturazione e della gentilezza. Edizioni Ensemble.
- T. Kantor, Il teatro della morte, antologia di testi a cura di Luigi Marinelli, Milano, Ubulibri, 2000
- Langer, A. (2013). Il viaggiatore leggero: scritti 1961-1995. Sellerio Editore srl.
- Leogrande A. (2015), La frontiera, Feltrinelli
- Maalouf, A. (2012). L'identità. Giunti.
- Nussbaum, M. (1999). Coltivare l'umanità. Carocci, Roma.
- Remotti, F. (1996). Contro l'identità (Vol. 99). Rome and Bari: Laterza.
- **Sitografia**
- Shaday Larios, vedi : EL SOLAR. Agencia de Detectives de Objetos, www.agenciaelsolar.org , www.lamaquinadelasolead.org - La voce delle cose: <http://www.lavocedellecose.it/>



Metamorfosi a scuola. EDUCARE/EDUCARSI AL CAMBIAMENTO

corso residenziale di formazione per educatori, insegnanti, studenti
FOLIGNO (Pg) , 3-6 LUGLIO 2018, Scuola Secondaria G. Piermarini

LABORATORIO 3

LA RADIO NELLA SCUOLA CHE CAMBIA.

Dalla trasmissione del sapere al piacere delle trasmissioni.

Mirko Barbieri & Rosy Fiorillo

- **Area di ricerca, linguaggi.** Principalmente espressiva, linguistica, tecnologica, ma anche antropologica, visiva, musicale, ecc. La radio può essere considerata come un contenitore in continua metamorfosi: prende la forma di ciò che le si mette dentro. Inoltre è uno strumento interdisciplinare.
- **Descrizione dei contenuti e delle modalità di lavoro:**
 - Conoscenza e creazione della redazione (aspettative, gusti e inclinazioni personali, curiosità, proposte).
 - Mostrare i differenti modi possibili di fare radio.
 - Decidere l'argomento della trasmissione.
 - Ruoli, fasi e tempi della trasmissione.
 - Preparazione dei materiali necessari alla trasmissione (testi, immagini, musiche, contributi vocali, ecc)
 - Raccolta e rielaborazione del materiale.
 - Assemblaggio e messa in onda.
 - Perché la radio a scuola e a quale idea di scuola si ispira e a quale modo di fare scuola può avvicinare.
 - Possibili "applicazioni pratiche" di quanto è stato appreso.
- **Riferimenti alle tecniche di base Freinet .** Andare dietro agli interessi dei partecipanti. Il "piano di lavoro" redatto insieme. Cooperazione. Sfide legate alla realtà. Scrittura e discussione collettiva dei testi. Coinvolgimento anche fisico attraverso la voce, ma non solo, si esce dalla scuola, si va in giro, si interagisce fisicamente con le persone.
- **Riferimenti alla tematica:** Si può trovare un doppio o triplo riferimento alla tematica della Metamorfosi: 1. La radio potrebbe essere considerata come la metamorfosi, l'evoluzione naturale del giornalino di classe, il giornalino scolastico. 2. La radio può essere l'occasione di una metamorfosi del modo di fare scuola, il pretesto per superare la rigida divisione in materie e la didattica che prevede che tutti facciano la stessa cosa nello stesso momento, strutturando invece il lavoro in classe in base alle inclinazioni, alle competenze, agli obiettivi che si vogliono raggiungere attraverso un lavoro cooperativo ma diversificato. 3. La radio è in continua metamorfosi perché cambia continuamente la propria organizzazione interna del lavoro in base alle persone che ne entrano a far parte, ai ruoli che ogni volta cambiano, alle tematiche che si vogliono trattare e attraverso quali strumenti (interviste, reportage, ecc. ecc.)
- **L'attività è un laboratorio attivo in una scuola primaria genovese da 4 anni e parallelamente in una scuola secondaria di primo grado da 2 anni.**
- **Spazi, materiali, strumenti previsti.** L'ideale sarebbe un'aula con spazio per mettersi seduti intorno. Lim o schermo grande anche video proiettore collegato a computer collegato a internet ed a casse audio.
 - Fogli, matite o penne, un rotolo di carta grande (tipo ikea) una superficie su cui poterlo attaccare e su cui poter scrivere. Pennarelli.
 - Smartphone dei partecipanti con relativi cavetti per collegarli al computer (se diversi da quello tradizionale es. samsung).

Metamorfosi a scuola. EDUCARE/EDUCARSI AL CAMBIAMENTO

corso residenziale di formazione per educatori, insegnanti, studenti
FOLIGNO (Pg) , 3-6 LUGLIO 2018, Scuola Secondaria G. Piermarini

- **Indicazioni sitografiche**
- <https://www.youtube.com/watch?v=k7KGchljX4> . Documentario realizzato dalla cattedra di Sociologia Visuale della facoltà di Scienze della Formazione di Genova: "Spartacus e le kattive maestre", dal minuto 59,48 si parla di Radio Garaventa.
- <http://ischool.startupitalia.eu/education/54022-20160507-radio-garaventa-genova> .Un articolo di Alex Corlazzoli su Radio Garaventa.
- https://www.facebook.com/pg/radiogaraventa.genova/videos/?ref=page_internal . Intervista telefonica di Radio Cusano su Radio Garaventa
- http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2016/04/26/ASwKBfWC-bambini_garaventa_studiano.shtml. Un articolo sul quotidiano Ilsecoloxix su Radio Garaventa
- <https://www.radiospeaker.it/blog/radio-garaventa-genova-bambini-speaker.html>. Un articolo sul sito radiospeaker parla di Radio Garaventa



LABORATORIO 4 LA MANO E LA MENTE

Dalla Preistoria un' esperienza formativa

Lando Landi, Mary Spinelli, Maria Rosaria di Santo

- **Area di ricerca** Storico-scientifica.
- **Linguaggi** . Espressivi e manipolativo
- **Descrizione dei contenuti e delle modalità di lavoro:**
- **Le attività previste nel primo incontro sono:**
la ricostruzione di alcuni aspetti della vita paleolitica attraverso la presentazione di documenti materiali (ricostruzioni sperimentali); una dimostrazione del taglio della selce; l'accensione del fuoco. Dopo la dimostrazione dei conduttori tutti i partecipanti saranno messi in grado di accendere il fuoco con un antico acciarino; la prova delle armi preistoriche (propulsore e arco).
- **Per il secondo incontro** di quattro ore si prevede di effettuare un laboratorio di pittura su pietra con colori naturali preparati dagli stessi partecipanti. Seguirà una discussione sulle attività svolte.
- **Per il terzo incontro** di quattro ore si prevede la costruzione di collane di steatite e leganti naturali. Riflessioni sullo svolgimento del laboratorio.
- Attività alternative alle due proposte per il secondo e il terzo incontro possono essere la lavorazione della pelle per costruire borsette... "preistoriche" o, abbandonando il Paleolitico per il Neolitico, la preparazione di pane azzimo dalla macinatura del grano alla cottura su lastra di pietra.
- **Riferimenti alle tecniche di base Freinet** . La motivazione come condizione essenziale per la costruzione personale della conoscenza. La scuola del fare: le attività espressive, manipolative e la discussione collettiva.
- **Riferimenti alla tematica:** Nel corso della sua evoluzione, l'uomo ha assunto la posizione eretta e ha dato libertà

Metamorfosi a scuola. EDUCARE/EDUCARSI AL CAMBIAMENTO

corso residenziale di formazione per educatori, insegnanti, studenti

FOLIGNO (Pg) , 3-6 LUGLIO 2018, Scuola Secondaria G. Piermarini

- alle sue mani, si è messo a toccare, a cogliere, ad afferrare... L'attività manuale ha posto problemi per la soluzione dei quali l'uomo ha inventato strumenti e tecniche. In tal modo le mani hanno sviluppato la nostra intelligenza. Il laboratorio vuole essere un'occasione per riscoprire il piacere del fare, esercitando la propria manualità ed esprimendo la propria creatività.
Per quanto riguarda la nostra professione insegnante non dimentichiamo che il mondo misterioso e affascinante della Preistoria può motivare nei ragazzi un duraturo interesse per la Storia. Il confronto della vita dei primi uomini con la nostra, inoltre, può far capire che le società umane cambiano nel tempo e che la ricerca storica cerca di ricostruire e spiegare queste continue trasformazioni. Per evitare il rischio che il discorso sui primitivi si riduca ad una specie di fiaba senza alcun aggancio con la storia degli uomini, occorre dargli, fino dall'inizio, un taglio scientifico in modo che i bambini possano cogliere il significato di quelle strutture elementari che sono alla base di ogni società umana (l'economia, la tecnologia, l'organizzazione sociale, l'arte, le abitazioni, ...). È, infatti, la conoscenza di queste strutture che facilita il confronto tra culture diverse, e permette di individuare il costituirsi delle condizioni che, a lungo andare, favoriscono il cambiamento.
- **L'attività è stata oggetto di sperimentazione nella scuola con bambini/e, con adulte/i?** Si più volte sia con bambini che con adulti (studenti universitari e insegnanti in servizio)
- **Spazi:** Un'aula spaziosa possibilmente oscurabile. Uno spazio all'aperto per la prova delle armi e l'eventuale cottura del pane azzimo.
- **Materiali:** Pitture su pietra. Per ciascun partecipante una lastra di pietra non più piccola di un foglio A4, un bicchiere di plastica, un pezzetto di carbone, un rametto della grossezza di una matita da una parte tagliato a spatola dell'altra appuntito. Un uovo ogni due partecipanti. Per tutti un rotolo di scotex.
- Collane di steatite. Per ciascun partecipante: Un laccetto di pelle della lunghezza di circa cm 110, un pezzetto di carta vetrata grana 80 oppure 100, cm 11 x 20 circa, un paio di batuffoli di lana d'acciaio fine. Per tutti alcuni vecchi giornali.
- Lavorazione della pelle. Per tutti: scarti di pelle (reperibili presso qualche pellettiera), alcuni trapani a mano ZENIT o fustelle per fori di 5 mm, taglierine, forbici, martelli, pennarelli, fogli A4, pezzi di compensato o cartone grosso per non rovinare i tavoli dove lavoreremo.
- Preparazione del pane. Per ogni partecipante: una pietra piatta come base del macinello, una pietra tondeggianta che possa essere tenuta in mano per macinare il grano, 25 g. di carne. Per tutti: ½ kg di grano, 1 Kg di farina integrale, ½ Kg di miele, 2 mattoni, legna da ardere per circa un'ora di fuoco, alcune spighe di grano, una zuppiera dove raccogliere la farina, una seconda zuppiera per impastarla.
- **Indicazioni bibliografiche**
 - Angela P. e A., *La straordinaria storia della vita sulla Terra*, Mondadori, Milano 1992.
 - Angela P. e A., *La straordinaria storia dell'uomo*, Mondadori, Milano 1990.
 - Barbujani G., *Europei senza ma. Storie di Neandertaliani e di immigranti*, RCS Libri spa, Milano 2008.
 - Cavalli Sforza L. e F., *Chi siamo. La storia della diversità umana*, Mondadori, Milano 1993.
 - Cavalli Sforza L. L., Pievani T., *Homo sapiens*, Codice Edizioni, Torino 2011.
 - Coppens Y., *La scimmia, l'Africa e l'uomo*, Jaca Book, Milano 1986.
 - Diamond J., *Armi, acciaio e malattie*, Einaudi, Torino 1998.
 - Johanson D., Maitland E., *Lucy*, Arnoldo Mondadori, Milano 1981.
 - Landi L., *La storia di Hula*, Edizioni Junior, Bergamo 2009.
 - Landi L., *Raccontare la preistoria*, Carocci, Roma 2005.
 - Leroi-Gourhan A., *Gli uomini della preistoria*, Feltrinelli, Milano 1976.
 - Louboutin C., *Il Neolitico*, Universale Electa/Gallimard, Trieste 1993.
 - Manzi G. *Il grande racconto dell'evoluzione umana*, Il Mulino, Bologna 2013.
 - Vialou D., *Il Paleolitico*, Universale Electa/Gallimard, Trieste 1996.

Metamorfosi a scuola. EDUCARE/EDUCARSI AL CAMBIAMENTO

corso residenziale di formazione per educatori, insegnanti, studenti

FOLIGNO (Pg) , 3-6 LUGLIO 2018, Scuola Secondaria G. Piermarini

LABORATORIO 5

SI VIS PACEM, PARA PACEM

Ricerca e diffusione di notizie positive per una cultura nonviolenta.

Lanfranco Genito & Roberto Lovattini

- **Area di ricerca, linguaggi** . Si proporranno diverse modalità comunicative anche integrate tra loro, facilitate dalle tecnologie digitali e scelte dai partecipanti: testo, immagini, presentazioni con slides, video, disegni, musica, mimica, radio, etc... La ricerca consiste nell'esercitarci a trovare positività in tutti gli avvenimenti e in tutte le notizie, e a diffonderle ma anche nel verificare come le nuove tecnologie ed i *nuovi linguaggi* usati cooperativamente possono essere al servizio dell'umanità e costituire uno strumento utile e creativo per contribuire alla liberazione di energie e di coscienze.
- **Descrizione dei contenuti e delle modalità di lavoro:**
 - *si vis pacem para pacem*, idee per costruire un mondo migliore in plenaria
 - esercitiamoci ad esprimere la positività in plenaria
 - composizione dei gruppi a seconda delle modalità comunicative scelte in plenaria
 - alla ricerca di notizie positive nei piccoli gruppi
 - stesura di palinsesti e/o *Story Board* nei piccoli gruppi
 - illustrazione delle proposte di "prodotti" da realizzare in plenaria
 - realizzazione dei "prodotti" comunicativi nei piccoli gruppi
 - visione collettiva e valutazioni di prodotto e di processo in plenaria
 - diffusione e divulgazione delle notizie positive in plenaria e nei piccoli gruppi, poi sui social e sui siti web
- **Riferimenti alle tecniche di base Freinet** . Il gruppo cooperativo, il testo libero, il giornalino, la tipografia scolastica, la corrispondenza interscolastica, cioè le tecniche-capisaldi della didattica freinetiana saranno rivisitate ed attualizzate, dimostrando così le felici intuizioni pedagogiche del maestro francese
- **Riferimenti alla tematica**. La metamorfosi è un passaggio, una trasformazione di qualcosa di primordiale, larvale, di una persona poco libera, schiava in qualche modo di una società dei consumi, completamente immersa nel turbinio comunicativo di oggi, un "uomo ad una dimensione", umiliato e quasi impossibilitato a realizzare le proprie aspirazioni grazie anche ad un autoritarismo politico-finanziario che opprime la maggioranza dell'umanità.

C'è bisogno invece di persone più libere che riescano a pensare con la propria testa, che non siano più rotelline di ingranaggi che fanno andare avanti questo sistema che schiaccia e reprime ogni volontà che non sia "allineata" ai valori dominanti. C'è bisogno di persone che siano in grado di sottrarsi a questa tirannia che annulla la personalità, che stimolino un risveglio, che lavorino ad un cambiamento radicale a partire dal sostituire l'*io* con il *noi*, e che operino concretamente per costruire la pace. *Si vis Pacem para Pacem*: questo può essere il nostro motto e la pace si costruisce anche attraverso la conoscenza e la divulgazione delle tante cose positive fatte dagli esseri umani che si battono per un mondo migliore. In particolare è fondamentale, per bambini e ragazzi che sono al centro dei nostri progetti, costruirsi una visione positiva e dinamica della vita come ha più volte sottolineato Gianni Rodari.
- **L'attività è stata oggetto di sperimentazione nella scuola con bambini/e, con adulte/i?** A partire dall'anno 2003, Lanfranco con la *Bottega della Comunicazione e della Didattica* ha realizzato alcune prime esperienze di *TeleGiornale Positivo* con bambini di scuole elementari della provincia di Napoli che continua ancora oggi soprattutto in quartieri popolari. Inoltre alla RIDEF 2018 in Svezia condurrà un laboratorio analogo. Con adulti Lanfranco e Roberto hanno svolto insieme esperienze di *TeleGiornale Positivo* in un laboratorio all'Assemblea Nazionale del MCE del 2013 e, nel marzo 2014 con un gruppo di insegnanti MCE a Piacenza.

Metamorfosi a scuola. EDUCARE/EDUCARSI AL CAMBIAMENTO

corso residenziale di formazione per educatori, insegnanti, studenti

FOLIGNO (Pg) , 3-6 LUGLIO 2018, Scuola Secondaria G. Piermarini

Roberto L. da anni realizza nelle sue classi l'esperienza della "caccia alle notizie positive"; da quest'anno esiste un progetto sostenuto dal *Corriere della Sera* e da *Radio 24* di un *tg web* delle notizie positive che coinvolge diverse classi. Recentemente Roberto è stato ospite di Radio 24 e del *Corriere della Sera* per parlare di positività.

- **Spazi, strumenti previsti :** Aula con sedie pari al n dei partecipanti, 5 tavoli per i gruppi di lavoro (da 4/5 persone), 1 PC (principale) collegato a videoproiettore con schermo (o lavagna multimediale) e casse audio, 1 PC portatile per i lavori di gruppi meglio se collegati in Rete con il PC principale con collegamento ad Internet e Wi Fi disponibile per strumentazioni mobili. Uso di una stampante
- **materiali** di cancelleria e facile consumo: 1 risma di carta A4 - 1 risma di carta A3 - 4 Prolunghe elettriche da 3 metri- 2 spine a 3 - Cartoncini bianchi e colorati A3 - Pennarelli a punta grossa (4 scatole da 24) - 6 Forbici, 6 Matite, 6 Gomme per cancellare, 2 rotoli di Nastro adesivo tipo carta (h 2 cm)
- **Indicazioni bibliografiche e sitografiche**
 - C. Freinet Le mie tecniche (1979) La Nuova Italia
 - L. Genito C'è un grande prato verde Rassegna dell'Istruzione n°4 /2007
http://www.rassegnaistruzione.it/rivista/rassegna_045_0607/genito_pratoverde.pdf
 - R. Lovattini. La caccia alle notizie positive, Cooperazione Educativa (2011)
 - La WeBottega per la Pace <http://www.webottegaforthepeace.it/it/>



LABORATORIO 6

LUNA, MAESTRA DI METAMORFOSI.

“Aprire le porte alla percezione” per scoprire le relazioni nella realtà complessa.

Annalisa Di Credico, Mariantonietta Ciarciaglini

- **Area di ricerca, linguaggi:** Astronomia, Poesia, Arte, Manipolazione
- **Descrizione dei contenuti e delle modalità di lavoro:** Esplorazione dell'immaginario. Attività di percezione e rappresentazione del fenomeno astronomico osservato
 - Rielaborazione dell'esperienza vissuta mediante i linguaggi dell'arte e della poesia
 - Costruzione di modelli che rappresentino la relazione tra corpi celesti attraverso l'uso del corpo e dei materiali
 - Il mito accompagnerà le giornate di lavoro, intrecciando narrazione e percezione
- **Riferimenti alle tecniche di base Freinet:** Corpo come strumento di conoscenza, percezione, cooperazione, costruzione collettiva della conoscenza, uso dei materiali, costruzione di modelli, narrazione, discussione, riflessione.
- **Riferimenti alla tematica:** Osservare i cambiamenti nei fenomeni naturali, cogliendone le relazioni, permette di aprire lo sguardo sulla realtà complessa. Una pratica educativa attenta alla complessità genera una metamorfosi nei paradigmi pedagogici che stanno alla base di un'azione che produce cambiamento.
- **L'attività è stata oggetto di sperimentazione, sia con bambini della scuola primaria, sia nei laboratori a livello adulto**

Metamorfosi a scuola. EDUCARE/EDUCARSI AL CAMBIAMENTO

corso residenziale di formazione per educatori, insegnanti, studenti
FOLIGNO (Pg) , 3-6 LUGLIO 2018, Scuola Secondaria G. Piermarini

- **Spazi, materiali, strumenti previsti:** spazi aperti, aula,
 - materiali di recupero (scatole di cartone, fondi di torte di cartone, spiedini di legno, filo di ferro, spago, sfere di polistirolo, lane colorate, etc.), materiale di facile consumo (matite, gomme, temperamatite, risma di carta bianca, risma di carta colorata, pistole di colla a caldo e ricariche, pennarelli, forbici, pinze, scotch carta, etc), ceri-candele.
- **Indicazioni bibliografiche**
 - AA. VV., *Itinerari poetici*, a cura di L. De Prezzo, L. Canetti, T. Roda e G. Santi, La Nuova Italia, Firenze 1988.
 - AA.VV., *A scuola di luna. Miti, domande, immagini e strumenti astronomici per incontrare la luna*, Ed. Macro '98
 - LORENZONI F., *Con il cielo negli occhi. Imparare a guardare lo spazio e il tempo*, Ediz. La Meridiana, Molfetta '09
 - AA.VV., *A cielo aperto. Corpo, cosmo, percezione, conoscenza*. Materiali MCE
 - OVIDIO., *Le Metamorfosi*, Tascabili Bompiani
 - APULEIO, *Le Metamorfosi*, BUR
 - N. LANCIANO, *Strumenti per i giardini del cielo*, Edizioni Junior
 - AAVV, *Uomo e natura verso il futuro*, documentazione di ricerca pedagogico-didattica, Chieti
 - N. LANCIANO, *Guardare lo spazio e il tempo*, Cooperazione Educativa n. 6 1990
 - ARATO DI SOLI, *Fenomeni e pronostici*, Ed. Artkos
 - P. PORTOGHESI, *Arte e natura*, a cura di P. Bernitsa, Gangemi ed.
 - J.D.BARROW, *L'Universo come opera d'arte*, Rizzoli
 - LO MASTRO, D'ANGELO, *La luna dalla mitologia alla scienza*, Templari
 - BIANUCCI, *Stella per stella*, Giunti
 - MAFFEI, *Al di là della luna*, Mondadori
 - LANCIANO, *Tra luce ed ombra; aspetti di geometria e astronomia*, Centro Ugo Morini
 - *Agenda Il cielo 2018*, Drioli ed.



LABORATORIO 7 METAMORFOSI GENERATIVE Quando una classe si fa gruppo Clara Ligas e Marinella Utzeri

Area di ricerca: La proposta laboratoriale afferisce al paradigma etico-valoriale e focalizza l'attenzione sulle strategie didattiche che, valorizzando le specificità dei singoli, pongono le premesse atte a favorire trasformazioni in grado di promuovere un buon clima di classe e un ambiente di apprendimento emotivamente accogliente, stimolante e costruttivo.

Linguaggi: Artistico, emozionale, ludico, letterario.

- **Descrizione dei contenuti e delle modalità di lavoro:** La classe, nel suo processo di evoluzione che contrassegna i passaggi significativi di crescita nella percezione di sé e degli altri, si presenta generativa di mutamenti e metamorfosi vivificanti in grado di trasformare le singole entità psico/fisiche - accomunate perlopiù sulla base

Metamorfosi a scuola. EDUCARE/EDUCARSI AL CAMBIAMENTO

corso residenziale di formazione per educatori, insegnanti, studenti

FOLIGNO (Pg) , 3-6 LUGLIO 2018, Scuola Secondaria G. Piermarini

di criteri anagrafici e formali - in gruppi comunitari di soggetti sinergicamente impegnati nella costruzione di relazioni educative e pratiche di cura.

- La multidimensionalità del processo di apprendimento coinvolge infatti non solo l'aspetto cognitivo, ma soprattutto quello emotivo-relazionale, sempre presente nel lavoro scolastico. Occorre pertanto avere chiara consapevolezza dell'evoluzione della vita di un gruppo per scegliere su quali aspetti lavorare in classe e per inserire le proposte e le strategie didattiche più efficaci in un progetto organico e coerente.
- Come avviare e sviluppare un percorso in grado di far vivere e sperimentare i valori insiti nella cooperazione?
- In che modo riuscire a cogliere gli interessi dei bambini e mantenere viva la motivazione nel lavoro di gruppo cooperativo?
- Come garantire ai bambini il necessario spazio di libertà in un sistema caratterizzato dall' interdipendenza dei suoi membri?
- In che modo far crescere il gruppo come sistema aperto e dinamico?
- Come favorire l'acquisizione di abilità sociali e la costruzione di relazioni positive tra studenti, essenziali per creare una comunità di apprendimento in cui la diversità sia rispettata e apprezzata?
- La pedagogia della cooperazione sta alla base delle "tecniche di vita" ed è testimoniata, ne "I detti di Matteo", dalla figura di un contadino semplice e di buon senso, a cui Freinet affida le sue idee educative.
- Il laboratorio seguirà un percorso ludico/creativo, contrassegnato da letture, narrazioni di autobiografie professionali, giochi cooperativi, attività pratiche e costruzione di strumenti didattici.
- **Riferimenti alle tecniche di base Freinet:** *"Il bambino non ama il lavoro gregario al quale l'individuo deve piegarsi. Ama il lavoro individuale o il lavoro d'équipe in una comunità cooperativa. È la condanna definitiva delle pratiche scolastiche, dove tutti i bambini fanno contemporaneamente, esattamente la stessa cosa ... è profondamente irrazionale pretendere di farli avanzare con lo stesso passo ... Abbiamo cercato e trovato la possibilità di permettere ai bambini di lavorare secondo il loro proprio ritmo, in una comunità viva.*
- *La nozione di lavoro di équipe e di lavoro cooperativo deve essere riconsiderata ... non significa che ognuno fa lo stesso lavoro. L'individuo deve al contrario conservare al massimo la propria personalità, ma al servizio di una comunità"* (C. Freinet).
- **Riferimenti alla tematica:** In linea con quanto proposto, emerge evidente come un impegno educativo volto a proteggere e valorizzare l'approccio cooperativo vada focalizzato sulla formazione di un pensiero in grado di vedere – nelle cose, nelle tessiture linguistiche, nelle trame delle relazioni affettive – le necessarie connessioni, gli intrecci e le trasformazioni che solo uno sguardo "sapiente" riesce a percepire.
- **L'attività è una sintesi di pratiche sperimentate nel tempo a scuola**
- **Spazi, materiali, strumenti previsti:** La proposta si articolerà in fasi che si svolgeranno in aula e negli spazi della città; tra i materiali fili di cotone, forbici, carta, pastelli, colla.
- **Indicazioni bibliografiche:**
 - Andrea Canevaro, *I bambini che si perdono nel bosco*, La Nuova Italia, Milano, 2001.
 - Enrico Euli, *I dilemmi (diletti) del gioco*, La meridiana, Molfetta (BA), 2004.
 - Célestin Freinet, *La scuola del fare*, ed. Junior, Parma, 2002.
 - Célestin Freinet, *Una moderna pedagogia del buon senso (I detti di Matteo)*, ed. e/o, Roma, 1997.
 - Raffaele Iosa (a cura di), *Generazione Don Milani*, Erickson, Trento, 2017.
 - Philippe Meirieu, *Fare la Scuola, fare scuola. Democrazia e pedagogia*, FrancoAngeli, Milano, 2015.
 - Carla Ida Salviati (a cura di), *Mario Lodi maestro*, con pagine scelte da *C'è speranza se questo accade al Vho*, Giunti, Firenze, 2011.
 - Carlo Carzan, Sonia Scalco, *Ri-animare la lettura*, La meridiana, Molfetta (BA), 2009.
 - Sigrid Loos, Rita Vittori, *Gruppo gruppo delle mie brame. Giochi e attività per un'educazione cooperativa a scuola*, GruppoAbele, Torino, 2011.
 - Sigrid Loos, Rita Vittori, *99 e + giochi*, Notes, Torino, 2013.
- **Sarà proposta inoltre una selezione di testi di letteratura per l'infanzia.**